

De Martin: «Igiene urbana, la situazione migliora»

► L'assessore ospite del Rotary Club al Presidio Cornoldi

L'INCONTRO

VENEZIA Ha voluto dare un taglio positivo alla sua relazione su "Venezia città unica: il piano degli interventi per il rilancio della città" l'assessore all'Urbanistica, Massimiliano De Martin invitato a un incontro al Rotary Club di Venezia su un tema di grande importanza.

L'incontro, svolto al Presidio

Cornoldi, rientra nell'ambito del progetto "Leggere la città", realizzato in collaborazione con Inner Wheel Club di Venezia, per l'anno sociale 2018/2019, al fine di costruire un'idea di futuro - come ha spiegato la presidente del Rotary, Elisabetta Fabbri - portando avanti "casi studio" per una riflessione a carattere multidisciplinare (economico-antropologico-sociale-di sostenibilità) su regole di riferimento e aspettative dei cittadini anche alla luce delle direttive Unesco sulla trasformazione dei centri storici. «Le cose belle sono state mantenute e portate avanti, di altre ci siamo assunti la responsabilità», ha spie-

gato l'assessore mostrando una serie di dati, delibere, e di mappe del centro storico, di Mestre e di Marghera, illustrando le varie iniziative urbanistiche. Quando si è insediato nel 2015 De Martin ha voluto fare un censimento «per capire come impostare il nostro futuro». Quindi il programma: eliminare «buchi e crateri anche di natura economica», poi, tra l'altro, creare opportunità di lavoro, attenzione agli alloggi pubblici, al verde, ai trasporti, eliminazione delle barriere architettoniche, scavo dei rii, manutenzione fognaria. Il progetto della raccolta differenziata ha visto «una grande collaborazione da



PRESIDENTE Elisabetta Fabbri



ASSESSORE De Martin

parte dei residenti. Ratti e gabbiani sono spariti. Sta cambiando qualcosa». L'idea è di rendere la città vivibile per i residenti e per i visitatori, che si torni a investire a Venezia e l'appello è stato rivolto soprattutto ai veneziani.

«Ci siamo messi a disposizione con molta umiltà e con un lavoro certosino - ha detto - con una politica di razionalizzazione e riqualificazione, riducendo gli sprechi, accettando anche le proposte buone dell'opposizione. Tutto è reperibile dal punto di vista operativo e vi è la sostenibilità economica».

Maria Teresa Secondi

GIORNALISMO ECONOMICO